

SPI CGIL Lombardia
Comitato Direttivo 21 e 22 settembre 2006
ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato Direttivo dello Spi Cgil Lombardia, riunitosi in data 21 e 22 Settembre 2006, assume la relazione introduttiva di Anna Bonanomi, quella di Tino Magni, le conclusioni di Giovanni Cazzato, i contributi di Lella Brambilla e Susanna Camusso e la discussione nel suo insieme.

Il Comitato Direttivo fa proprie le proposte contenute nella piattaforma presentata al governo da parte di SPI-FNP-UILP, nell'ambito della discussione inerente la legge finanziaria 2007, riferita alle seguenti priorità:

- Rivalutazione del potere di acquisto delle pensioni;
- Apertura di un tavolo di confronto Governo – Sindacati (decreto legge 503/92) per la rivalutazione periodica delle pensioni;
- Aumento delle esenzioni fiscali a 7.500,00 euro (no tax area) anche per i redditi da pensioni e restituzione del drenaggio fiscale;
- Costituzione fondo non autosufficienza.

Condivide, inoltre, le proposte generali, sempre nell'ambito della discussione inerente la prossima finanziaria, formulate unitariamente da CGIL-CISL-UIL, nelle quali sono ricomprese le priorità avanzate dai sindacati dei pensionati.

In riferimento alle tematiche inerenti le questioni aperte nella nostra regione il Comitato Direttivo condivide le priorità indicate nel documento unitario delle confederazioni lombarde, che saranno sottoposte alla riunione degli esecutivi unitari, già convocata il 10 Ottobre 2006, che diventeranno piattaforma unitaria che sarà presentata alla giunta presieduta dal Presidente Formigoni.

Il Comitato Direttivo impegna la struttura regionale e quelle comprensoriali a realizzare l'obiettivo di allargare e qualificare la negoziazione territoriale, a partire dalla presentazione dei bilanci di previsione 2007 dei Comuni.

Il Comitato Direttivo infine impegna tutte le strutture a produrre una mobilitazione straordinaria, nei mesi di ottobre e novembre, in grado di coinvolgere su tali tematiche gli anziani della nostra regione, attraverso la realizzazione di momenti di confronto da tenersi in ogni comune o quartieri delle grandi città, con l'obiettivo di consentire la partecipazione degli anziani, di fare adeguata informazione e di costruire il consenso sulle nostre piattaforme.

Desenzano del Garda, 22 settembre 2006